

Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
9/1/2009

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.
Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02 > 03 > 04

la bacheca

URP informa
I contratti di
locazione a canone
concordato
Dal Consiglio
comunale

Prendersi cura di chi
ha bisogno

Serve una pediatra
di sabato?

Pensioni in sicurezza

04 > 05

le attività

Le terre della
Memoria

Fili di parole

Febbraio in dialetto

Saharawi amici
di Anzola

06 > 07

le idee

Consigli e Consigliere

08

i bambini

Fiabe e laboratori
per i più piccoli

Forum giovani

Un giorno senza TV

09

il territorio

ReMida Anzola

Artigiani a convegno

Apre lo Sportello

Unico Attività
Produttive

10 > 11

le associazioni

Centro Culturale
Anzolese

AVIS

Anzola Solidale

Pro Loco

Centro Famiglie

Care lettrici e cari lettori, nell'attuale fase politica emergono difficoltà finanziarie ed economiche a livello mondiale, con una recessione che non ha precedenti negli ultimi 50 anni. Credo sia ora di rilanciare l'iniziativa istituzionale con nuovi investimenti pubblici e rendere gli enti locali competitivi, veri punti di riferimento per attività e cittadini. Per questo vanno respinti i tagli attuati dal governo a Comuni ed autonomie locali che rendono difficile predisporre i bilanci e realizzare i piani di investimento 2009/2011. Vanno anche superati i limiti del patto di stabilità che non permettono, a quei Comuni che hanno maturato avanzi di gestione, di poterli spendere. Va infine completata la restituzione dell'ICI perché il taglio al principale strumento di autonomia fiscale non è stato coperto, con ovvia penalizzazione degli enti locali.

Cari cittadini, vi propongo queste considerazioni con serenità ed in relazione a dati di fatto: le Amministrazioni comunali sono le uniche che in questi anni hanno lavorato per contribuire al risanamento del debito pubblico con risparmi di oltre 300 milioni di euro. Nonostante ciò la politica finanziaria del governo li ha penalizzati.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha sempre rispettato i vincoli imposti ed ha operato per razionalizzare le spese, nello stesso tempo ha erogato nuovi servizi per l'infanzia e la terza età. Si è molto operato per una maggiore qualificazione del personale, con nuove professionalità come il pedagogo, progressioni interne per la crescita professionale, nuove assunzioni nel rispetto dei vincoli governativi e nuovi ruoli anche nell'ambito intercomunale con competenze nei settori della protezione civile, nel settore urbanistico, nei servizi sociali, scuola e cultura. Si è creato un coordinamento nella polizia municipale con il servizio intercomunale di Terred'Acqua adeguando l'organico come da impegni con la Regione. Si è data stabilità ai servizi di asilo nido e di refezione scolastica, superando il precariato. La società patrimoniale ANTEA ci ha permesso di attivare investimenti infrastrutturali con risparmi (IVA) trasformati in ulteriori investimenti ed interventi manutentivi in punti strategici quali scuole, strade, pubblica illuminazione, loculi cimiteriali ed altro ancora. Si è trattato di una scelta lungimirante che ci ha permesso di fare i bilanci e di azzerare, nella spesa corrente, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Abbiamo investito molto sugli strumenti d'informazione per qualificare ulteriormente la comunicazione: il notiziario mensile, due newsletter, e servizi on-line per semplificare i rapporti tra amministrazione e cittadini.

Per quanto riguarda l'accesso ai servizi, è stata uniformata l'apertura al pubblico degli uffici garantendo l'apertura pomeridiana del giovedì, con la presenza in contemporanea di tutti gli operatori. Abbiamo attivato il procedimento intercomunale del PSC (Piano Strutturale Comunale) che sarà adottato nei prossimi mesi.

Abbiamo aperto lo sportello sociale, implementato il servizio cultura con tantissime iniziative gestite sia dal settore sia in collaborazione con la Pro Loco e le associazioni del volontariato, che voglio sentitamente ringraziare per il fattivo e quotidiano lavoro a supporto.

In questo mese abbiamo aperto il SUAP (Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive), che semplificherà il lavoro sia dell'amministrazione, sia degli operatori tecnici e privati per pratiche edilizie ed altro.

Tutto ciò si è reso possibile grazie al lavoro del direttore, dei dirigenti dei vari settori e di tutto il personale che ha operato con impegno, intelligenza ed in modo proficuo alla faccia di chi dice che negli enti pubblici ci sono troppi fannulloni, sparando sul gruppo, senza fare i dovuti distinguo. Per Comuni come il nostro le persone sono importanti, tanto

che la valutazione degli utenti registra molti apprezzamenti e, tra diverse indagini, citiamo la più recente promossa dal Ministero dell'Interno, tramite la Prefettura di Bologna, da cui si rileva che l'84% dei cittadini allo sportello si dichiara molto soddisfatto dei servizi ricevuti, rispetto al 15% che è abbastanza soddisfatto e l'1% che non lo è. Con questi dati credo che sia il momento giusto per fare un dovuto ringraziamento al personale per il lavoro svolto e per quello che svolgerà in futuro nell'Amministrazione. Lo faccio con grande soddisfazione e come sindaco che dedica molto tempo al rapporto con i cittadini per capire i bisogni e rendere concrete le proposte che riguardano il bene di tutti. Con tutto ciò non voglio affermare che non vi sono problemi ma in

tempi nei quali, da più parti, si cerca di screditare il lavoro negli enti pubblici, penso che sia giusto valorizzare gli sforzi fatti per dare ai problemi soluzioni positive e compatibili con le risorse: abbiamo introdotto nuovi sistemi di pianificazione e programmazione come il piano di sviluppo ed il bilancio partecipativo, nuovi sistemi di rendicontazione e di valutazione come il bilancio sociale di mandato, tutti strumenti

che rendono più efficiente la macchina comunale e mettono in primo piano la trasparenza e la partecipazione attiva della cittadinanza.

Concludo dicendo che il nostro Comune, oltre ad essere virtuoso per l'attività che svolge, deve molto alle attività economiche e produttive presenti nel territorio. Nonostante le difficoltà attuali, le oltre mille aziende artigianali, commerciali ed industriali del nostro territorio creano ricchezza e ci permettono di svolgere tante iniziative. Per lo sforzo che fanno a beneficio della collettività le voglio ringraziare confermando che il Comune, nel limite delle sue competenze, continuerà ad operare insieme a loro per rilanciare l'economia affrontando di volta in volta i problemi che dovessero sorgere, come è avvenuto nel recente "caso Carpigiani" risolto efficacemente.

E' appena iniziato il 2009, ci auguriamo che sia un anno di transizione per un futuro più positivo e sereno. A tutti rivolgo il mio personale e sentito augurio di buon anno.

●
Loris Ropa
Sindaco



una nuova casa per le Associazioni

Dal 29 novembre scorso ben nove Associazioni di volontariato tra le più attive nel nostro Comune, hanno una loro sede presso il municipio. Si tratta di quattro nuovi uffici ed una saletta riunioni, dove ha sede anche la Consulta del volontariato, ricavati dall'ampliamento del municipio, a piano terra. Le associazioni che condividono i nuovi spazi sono Anzola Solidale, Assadakah, Centro Famiglie, Agma 2006, Ambientiamoci, La Candela, Anpi, Avis e Banca del Tempo.

Nelle foto scatto di gruppo e il taglio del nastro.



Foto Matteo Tinarelli



Prendersi cura di chi ha bisogno

Il Fondo regionale per la non autosufficienza stanziava più di 354 milioni nel 2008 per offrire alla popolazione che invecchia un sistema di cure e assistenza integrato che assicuri una buona qualità della vita. Tra le priorità il sostegno alla domiciliarità, l'aumento degli assistiti e lo sviluppo di attività innovative di assistenza.

Grazie anche all'addizionale regionale che i cittadini hanno pagato sui loro redditi, il Fondo regionale per la non autosufficienza ha stanziato, nel 2008, risorse per 354,1 milioni di euro. Le risorse sono destinate alla copertura delle **spese sociali** e dei soli oneri sociali a rilievo sanitario, poiché le spese prettamente sanitarie sono di competenza delle Aziende Usl, anche per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi per la non autosufficienza. Dei 354,1 milioni, come si legge nella delibera sul programma 2008 approvata dalla Giunta regionale, 49,7 sono risorse già stanziate nel 2007 e non ancora utilizzate perché il Fondo in realtà è diventato operativo a metà del 2007. "Il nostro obiettivo è quello di utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili" – ha dichiarato **Giovanni Bissoni, assessore alle Politiche per la salute** della Regione. La valutazione sul primo anno di attività è positiva, considerando che l'impegno comune di Regione, Enti locali e Aziende Usl ha consentito di **riorganizzare su base distrettuale** in tutto il territorio regionale il sistema di governo degli **interventi per la non autosufficienza**. Era questa la condizione indispensabile per utilizzare le significative risorse finanziarie messe a disposizione in modo adeguato in tutte le realtà e sostenere i programmi di espansione dei servizi alle persone non autosufficienti in modo condiviso ed equilibrato.

Gli interventi

La **priorità** per il 2008 è stato il sostegno alla **domiciliarità** in modo da permettere il più possibile alla persona non autosufficiente di essere assistita nella propria abitazione, salvaguardando il sistema di **relazioni familiari e sociali**. Sono già programmati, a livello locale, interventi per oltre 322 milioni e sulla base dei programmi presentati si avrà un ulteriore **aumento delle persone assistite** e degli **interventi**: l'obiettivo è di raggiungere **61 mila persone** – oltre 6000 in più rispetto al 2007, 13 mila in più rispetto all'avvio del Fondo – di cui circa 11700 anziani (tra cui 4650 in più con assegno di cura, 4850 con assistenza domiciliare, 850 nei centri diurni, 750 nei servizi residenziali) e oltre 1500 persone con disabilità (tra cui 300 persone in più con gravissime disabilità acquisite). Gli interventi già programmati permetteranno lo sviluppo di **attività innovative**. Le persone non autosufficienti seguite in assistenza domiciliare avranno la possibilità di ricevere pasti a domicilio, usufruire dei servizi di trasporto, di telesoccorso e teleassistenza, e di percorsi di dimissioni protette (per chi, dopo un ricovero ospedaliero, necessita di particolari cure). Saranno sviluppati servizi di **consulenza e sostegno economico** per l'adattamento domestico, per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari con un contributo aggiuntivo di 160 euro all'assegno di cura. In molti territori verranno realizzate attività specifiche di **sostegno ai familiari** (formazione, informazione, incontri, "caffè Alzheimer"). Saranno potenziati i programmi di sostegno delle **reti sociali** per contrastare la solitudine e l'isolamento. Aumenterà anche il numero degli **operatori** (+100) per potenziare i percorsi di accesso e presa in carico.

Cosa fa Anzola per i suoi anziani

Anche il nostro Comune, che fa parte del Distretto Pianura ovest a cui sono state assegnati nel 2007 4.296.633 mila euro e nel 2008 5.703.887 mila euro, ha potuto accedere a queste risorse e le ha utilizzate per **avviare servizi innovativi e per aumentare la presa in carico delle persone anziane non autosufficienti e degli adulti disabili fisici e psichici in numero superiore a quello di chi già utilizzava i servizi socio-sanitari e sanitari in rete**. La tabella esemplifica in modo molto sintetico l'aumento delle prestazioni nei diversi servizi socio-sanitari:

Ma non è ancora abbastanza perché molte famiglie faticano ad accedere a quanto necessario per affrontare il carico familiare che la persona non autosufficiente rappresenta e per avere un aiuto immediato per orientarsi nelle opportunità esistenti.

Perciò ritengo necessario, e auspico, che il lavoro futuro riesca ad entrare ancora più nel merito dei bisogni specifici di ogni famiglia, soprattutto di quelle che non hanno aiuti familiari vicini e delle famiglie composte da soli anziani ultraottantenni o da coppie di anziani in cui uno dei due ha problemi di salute.

Le risorse previste nella programmazione triennale del FNAR 2008-2010 non saranno sufficienti, anche a **causa dei forti e ripetuti tagli effettuati dal Governo che storna fondi afferenti ai bilanci regionali per fare propaganda con la social card** o con altri provvedimenti di respiro corto, che riguardano una minoranza della popolazione e non modificano la vita a quei pochi che ne hanno diritto.

Per mantenere l'attuale organizzazione dei servizi **occorrerà sempre più definire delle priorità d'intervento a fronte dell'esplosione della domanda di servizi e dei costi per la gestione** degli stessi, soprattutto di quelli residenziali e dell'assegno di cura. La risposta che nel nostro distretto viene data alla popolazione anziana non autosufficiente è ampia, variegata e anche flessibile ma ci sono altri cittadini, anziani meno informati, adulti non autosufficienti e disabili minori non autonomi, che chiedono di entrare nel sistema dei servizi. Pertanto, le priorità andranno definite partendo dalle regole vigenti (normativa regionale e direttive applicative) e dovranno identificare una **nuova articolazione delle prestazioni**, una loro **sostenibilità economica nel tempo** e forme di **controllo** da parte dei servizi sociali e sanitari sia **sull'appropriatezza delle prestazioni** erogate fino ad oggi che **sul livello di contribuzione a carico delle famiglie** e stabiliscano un accesso omogeneo ed equo fra i diversi Comuni. Ad esempio sarebbe utile definire:

- » quali siano i livelli di non autosufficienza più elevati cui erogare le prestazioni con maggiore continuità;
- » i contenuti e i costi di piani personalizzati di aiuto brevi ed intensivi, in cui siano chiaramente indicate le risorse familiari oltre a quelle pubbliche, per evitare la concentrazione di troppe risorse su pochi cittadini utenti cercando invece di raggiungere, anche per brevi periodi, con interventi intensivi, il maggior numero di famiglie;
- » modalità sempre più omogenee fra i Comuni per l'accoglienza delle domande d'accesso ai diversi servizi e per la definizione del livello di contribuzione da parte delle famiglie, a garanzia della massima equità possibile nella presa in carico;
- » quale flessibilità debba avere l'organizzazione dell'offerta di servizi per consentire e sostenere nuove forme di risposta rivolte alla comunità (gruppi di auto mutuo aiuto dei familiari, emersione ed integrazione delle badanti che assistono i non autosufficienti), per qualificare in modo continuo l'intervento in ogni singola situazione di bisogno attraverso una rivalutazione condivisa con la famiglia del progetto di aiuto, per evitare di concentrare su poche persone molte prestazioni e risorse e non dare nulla ad altre che hanno analoghe condizioni di bisogno o addirittura più gravi ed urgenti.

● Elve Ghini
Assessore ai Servizi alla persona

RENDICONTO DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PER I CITTADINI DI ANZOLA

SITUAZIONE DI ANZOLA DELL'EMILIA	2007	2008 AL 30/09/08
Assistenza domiciliare integrata continuativa	8	9
Assistenza domiciliare integrata saltuaria	11	16
Centro diurno con oneri sanitari	13	13
Corsi per la memoria	33	52
Caffè Alzheimer	10	14
Progetto "La comunità che cura"	0*	2
Progetto "dimissione protetta"	0*	8
Assegni di cura anziani	44	68
Ricoveri temporanei e di sollievo in RSA	13	10
Ricoveri in RSA dall'ospedale	9	6
Inserimenti in Casa Protetta	10	10
Assegni di cura per disabili	1	2
Inserimento disabili in laboratori protetti	2	4
Inserimento disabili in centri diurni	5	9
Inserimento disabili in centri residenziali	2	4

* progetto attivato dall'anno 2008

I contratti di locazione a canone concordato

La legge 431/98 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico i cosiddetti contratti di locazione "a canone concordato"; concordato perché viene sottoscritto un contratto in base all'accordo, raggiunto tra le associazioni più rappresentative dei proprietari immobiliari e degli inquilini, che stabilisce le modalità di valutazione degli immobili residenziali e, per ogni tipologia individuata, un canone minimo e massimo. La possibilità di sottoscrivere tali contratti è consentita nei Comuni ad alta tensione abitativa, come quello di Anzola dell'Emilia. Questi contratti, rispetto a quelli a canone "libero", ovvero con canone determinato liberamente tra le parti, hanno due differenze fondamentali. La prima è che durano meno (tre anni più due di rinnovo automatico alla prima scadenza), salvo la possibilità di durate transitorie più brevi per studenti o lavoratori. La seconda differenza è che per incentivare la proprietà propongono interessanti agevolazioni fiscali: l'imponibile Irpef (la parte del canone che va dichiarata sul 730 o sull'Unico) è del 59,5%, anziché dell'85%; L'imposta di registro (che proprietario ed inquilino devono, di norma, pagare metà per ciascuno) è dell'1,4% annuo sul valore del canone, anziché del 2%; I Comuni possono stabilire aliquote più basse per l'Ici o maggiori detrazioni. **(Il Comune di Anzola ha ridotto l'ICI, ai proprietari che locano con questa modalità, allo 0,1 per mille).** Per gli inquilini con basso reddito sono stabilite detrazioni d'imposta (da utilizzare sul mod. 730 o sull'Unico) variabili in funzione del reddito: €. 495,80 se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro, €. 247,90 se il reddito complessivo giunge fino a 30.987,41 euro. Oltre questa cifra, niente detrazioni. **Ma come funzionano questi contratti?** Deve essere, preliminarmente, individuata la zona di appartenenza dell'immobile tra quelle stabilite all'interno dell'area comunale; successivamente, calcolata la superficie calpestabile dell'abitazione al netto dei muri perimetrali e lorda da quelli interni, vanno applicati i parametri variabili utili alla definizione della forbice (valore minimo e massimo) di oscillazione, forbice all'interno della quale le parti debbono fissare il canone. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla delegazione UPPI di Anzola dell'Emilia in Via Emilia, 158 tel. e fax 051.734422 oppure alla sede UPPI di Bologna in Via Marconi n. 6/2, Tel. 051232790.

A cura dell'UPPI
Unione Piccoli Proprietari Immobiliari
della Provincia di Bologna



Pensioni in sicurezza

Anche le Poste Italiane si attrezzano per rendere più sicura la gestione della pensione. In sintonia con la campagna informativa del Comune di Anzola sulla sicurezza, Postelitaliane offre un servizio gratuito per mettere in sicurezza le pensioni degli anziani.

Un comportamento prudente è senz'altro la migliore prevenzione verso possibili furti o scippi a danno dei pensionati nel momento in cui ritirano la propria pensione. In questo contesto si inserisce la proposta di Postelitaliane per i pensionati che già usufruiscono dell'accredito o per chi intende farlo, cioè l'accredito gratuito sul Libretto di Risparmio Postale.

Con questo accredito, non è necessario, ed anzi è sconsigliato, andare a prelevare tutto l'importo della pensione in contanti, nel giorno di accredito. E' possibile disporre del proprio denaro già dal primo giorno del mese e questo potrà essere ritirato, secondo le necessità che via via si presentano, in qualunque Ufficio Postale d'Italia (quindi anche in villeggiatura). Sulla giacenza a decorrere dal 1° novembre 2008 il tasso di interesse sarà del 2,20% lordo. L'apertura e la gestione del Libretto di Risparmio Postale, come ogni operazione di versamento e prelievo, è completamente gratuita.

A cura di Postelitaliane
Anzola dell'Emilia



Serve un pediatra di sabato?

A partire dal 13 dicembre, i pediatri di famiglia gestiranno un ambulatorio il sabato pomeriggio a San Giovanni in Persiceto. L'ambulatorio, che avrà sede presso il Poliambulatorio di Via Circonvallazione Dante, sarà aperto dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Si tratta di una sperimentazione con l'obiettivo di fornire un punto d'appoggio alle famiglie per eventuali problemi acuti dei loro bambini garantendo assistenza in una fascia oraria in cui i medici non sono normalmente disponibili. L'ambulatorio, gestito da un pediatra affiancato da un infermiere, sarà ad accesso diretto e non prevede l'uso del telefono. Non è prevista l'erogazione di prestazioni quali la certificazione, compresa quella relativa alla riammissione alla scuola materna o elementare per la quale le famiglie dovranno in ogni caso rivolgersi al proprio pediatra di famiglia.

Si tratta di un'iniziativa importante, volta a garantire l'assistenza ai bambini in un giorno in cui normalmente i medici hanno gli ambulatori chiusi e ad affiancare, in modo autonomo, i servizi d'emergenza che negli ultimi anni, al pari degli ambulatori dei pediatri di famiglia, sono stati sottoposti a un impegno straordinario. È pressoché la prima nel territorio della AUSL di Bologna e fa parte di quegli interventi sul territorio volti ad assicurare centralità e visibilità alle cure primarie nell'ottica di una profonda riorganizzazione che deve trasformare il ruolo della medicina sul territorio e razionalizzare le attività centrate invece sull'ospedale, troppo spesso utilizzate in modo improprio. A questa dovranno affiancarsi iniziative di educazione sanitaria rivolte all'utenza e iniziative di integrazione tra professionisti che vedano, ad esempio, la frequenza dei medici di guardia medica presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia per un approfondimento delle tematiche relative all'assistenza dei bambini.

La sperimentazione, che deriva da un Accordo tra Azienda USL e Associazioni sindacali dei pediatri di libera scelta, avrà durata di sei mesi e sarà condotta dai pediatri di famiglia che in Azienda si sono resi disponibili a partecipare. L'attività ambulatoriale sarà oggetto di verifica da parte di una commissione paritetica appositamente individuata.

A cura di Fausto Trevisani
Direttore Distretto Pianura Ovest



Dal Consiglio comunale di Anzola dell'Emilia del 30 ottobre 2008

Pronunciamento sul decreto legge recante misure contro la prostituzione

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia ha discusso e votato un Od.G. presentato dal Gruppo consigliere di maggioranza "Insieme per Anzola con Loris Ropa", voti favorevoli 14 contrari 4, che prende posizione nei confronti del disegno di Legge dei ministri Carfagna (Pari opportunità) e Maroni (Interni), ora convertito in Decreto Legge, che modifica la legge "Merlin" del 1958 sulla prostituzione. Il Consiglio comunale di Anzola, che ben conosce le problematiche legate a tale fenomeno, molto diffuso nel territorio, ritiene che il divieto di esercizio della prostituzione in luoghi pubblici previsto dal nuovo decreto sia inefficace ai fini della sicurezza pubblica, controproducente per coloro che la esercitano, per la maggior parte vittime di sfruttamento; sbagliato in quanto criminalizza le vittime anziché gli sfruttatori e le esclude da percorsi di reinserimento sociale. Diverso e ben più condivisibile è il punto di vista di molte associazioni (fra cui Caritas Italiana, Gruppo Abele, Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza) che da anni svolgono attività di contrasto alla prostituzione. Queste hanno redatto il documento "Prostituzione e Tratta, Diritti e Cittadinanza - Le proposte di chi opera sul campo" in cui si fanno proposte che mirano al coinvolgimento di tutte le figure istituzionali e non

che sono interessate da questi fenomeni: enti locali, forze dell'ordine, enti e associazioni impegnate nelle attività di contrasto e di tutela delle persone coinvolte e a tutelare le persone, soprattutto donne e minori, vittime di sfruttamento, ridotte in schiavitù e private delle proprie libertà, evitandone l'emarginazione e promuovendone l'inclusione sociale. Pertanto il Consiglio comunale ha ritenuto di appoggiare pubblicamente questo documento e invita la Giunta a partecipare e promuovere iniziative di tutela delle vittime di schiavitù e di tratta a scopo di sfruttamento; nonché ad incentivare, promuovere ogni iniziativa di maggiore controllo sul territorio e di repressione dei reati di sfruttamento e tratta, anche con l'utilizzo, coordinato in ambito metropolitano con le altre istituzioni locali, le forze dell'ordine, dei nuovi spazi di intervento previsti per i Sindaci dal Decreto Maroni del 5 agosto 2008, in particolare all'art. 2.

L'O.d.G. ed il documento che ne è parte integrante sono pubblicati integralmente su www.comune.anzoladell'emilia.bo.it alla voce Comune- atti deliberativi e ordinanze - Consiglio 2008.



4

Urp informa

All'URP per aggiornare la scadenza della carta d'identità

Con il decreto legge n. 112/2008, è stato raddoppiato il periodo di validità della Carta d'Identità. Se prima bisognava rifare il documento ogni cinque anni oggi il rinnovo avviene ogni dieci. Questa novità riguarda anche tutte le Carte d'identità ancora in corso di validità alla data del decreto, cioè ancora valide il 25 giugno scorso.

Informiamo i residenti, che da sei mesi prima della data di scadenza riportata sul retro del documento attualmente in loro possesso, occorrerà rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune per richiederne la proroga, senza alcun costo e senza rifare le fotografie.

Cambia il periodo per le iscrizioni scolastiche

Slittano di un mese le iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010, in base a nuove disposizioni del Ministero. Chi dovrà iscrivere i propri figli alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado dovrà formalizzare l'iscrizione entro il 28 febbraio 2009, presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo De Amicis, via Chiarini 5 tel. 051 733136.

Inoltre si svolgeranno a fine gennaio 2009, per i genitori interessati, assemblee informative:

- Scuola dell'infanzia Mercoledì 28 gennaio 2009 ore 18.00
- Scuola primaria Giovedì 29 gennaio ore 18.00
- Scuola secondaria di primo grado Martedì 27 gennaio ore 18.00

Le assemblee si svolgeranno presso l'Aula Magna della scuola Caduti per la Libertà.

Vi informiamo, inoltre, che le iscrizioni alla scuola dell'infanzia paritaria "G. Vaccari" rispettano la stessa scadenza delle iscrizioni statali, cioè la data del 28 febbraio 2009.

Contributi per la mobilità e l'autonomia domestica

Le persone disabili certificate (legge n. 104/92) fino all'1 marzo 2009 potranno richiedere un contributo per le spese sostenute nell'anno 2008 volte a favorire l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita, in base agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale n. 29/97. In particolare il contributo può essere erogato per le spese debitamente documentate relative a:

- mobilità e trasporto (acquisto autoveicoli e adattamento degli automezzi destinati al trasporto di persone disabili);
- miglioramenti per favorire la permanenza nella propria abitazione (strumentazioni tecnologiche ed informatiche, arredi personalizzati, attrezzature tecnologiche per avviare e svolgere attività lavorative).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti si può contattare il Servizio sociale, telefonando al numero 051 6502126 e parlare con l'assistente sociale Maria Vittoria Cirelli. La modulistica è disponibile presso lo Sportello Sociale aperto lunedì, martedì, giovedì, sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 oppure sul sito internet

<http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/disabili/contributi.htm>

Le Terre della Memoria

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRED'ACQUA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - FONDAZIONE VILLA EMMA RAGAZZI SALVATI - COMUNITÀ EBRAICA DI BOLOGNA



27 gennaio 2009

GIORNO DELLA MEMORIA

data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz

› **Mercoledì 28 gennaio 2009, ore 20.30**

L'Agnese va a morire

Sala Polivalente della Biblioteca
Anzola dell'Emilia
Ingresso libero

Dramma a cura del gruppo teatrale "I menestrelli" tratto dall'opera omonima di Renata Viganò. In ricordo di tutte le donne che contribuirono, con silenziosa partecipazione e pericolo di vita, ad uno dei più significativi momenti della storia del nostro Paese.

› **Giovedì 29 gennaio 2009, ore 9 e 11**

Foglie della rosa bianca

Teatro Fanin
San Giovanni in Persiceto
Spettacolo teatrale con il Teatro dell'Aleph. Regia di Giovanni Moleri. Partecipano gli studenti delle scuole medie e superiori dei comuni di Terred'acqua. Sarà presente il testimone Armando Gasiani.

10 febbraio 2009

GIORNO DEL RICORDO

eccidi nelle foibe di Trieste

› **Martedì 10 febbraio 2009, ore 10**

Gli studenti incontrano Diego Zandel che presenta il suo libro **Verso Est - Racconti di oltre il confine orientale e dell'Egeo con i ricordi del villaggio Giuliano-Dalmata di Roma** sul tema delle foibe e dell'esodo istriano.

Presiede Sara Accorsi.
Sala consiliare del Municipio
San Giovanni in Persiceto

› **Martedì 10 febbraio 2009, ore 20.30**

Assemblea dei consigli comunali di Terred'acqua

Partecipa lo scrittore Diego Zandel.
Ecomuseo dell'Acqua
Via Zaccarelli 16
Padulle di Sala Bolognese

Carnevale Anzolese 2009 Un Carnevale di fantasia

A cura della Pro Loco. In collaborazione con l'Associazione Comitato Carnevalesco Anzolese, il Centro Culturale Anzolese, il Centro L. Raimondi, il Gruppo Volontari di Lavino di Mezzo, l'Istituto Comprensivo E. De Amicis.

› **domenica 1 e 8 febbraio**

Carnevale per le vie di Anzola dell'Emilia

appuntamento in Piazza Giovanni XXIII

› **1 febbraio**

ore 14.00

Apertura della manifestazione con il Corpo Bandistico anzolese. Sfilata di carri

ore 14.30

Inaugurazione della mostra fotografica "Il Carnevale e gli Anzolesi". Presso il Municipio. Laboratorio di Carnevale cura dell'Associazione Funamboli.

ore 16.30

Spettacolo di burattini "Immon e Dizia, una favola riciclata", a cura della Compagnia *I Burlatti*. Presso la Sala polivalente della Biblioteca Comunale

› **7 febbraio**

Carnevale a Santa Maria in Strada - Località di Castelletto

dalle ore 14.30

Sfilata per le vie di bambini e carri

› **8 febbraio**

ore 16.30

Premiazione della mascherina più bella. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica 15 febbraio.

› **Venerdì 30 gennaio**

e venerdì 6 febbraio

ore 20.00

Attività di laboratorio adulti e bambini per la costruzione di maschere. Presso il Centro Amarcord, via Orsola Donati, 86.

› **sabato 14 febbraio**

Carnevale per le vie di Lavino di Mezzo dalle ore 14.30

Partenza dal Centro Civico Falcone e Borsellino con sfilata per le vie della frazione.





"Fili di parole" in Terred'acqua. Quarta edizione

Martedì 3 febbraio ad Anzola Emilia prende il via la quarta edizione della rassegna di lettura "Fili di parole" organizzata dalle biblioteche dei Comuni dell'associazione Terred'acqua. L'iniziativa si svolgerà fino a giugno 2009 in 20 tappe tra Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

Fili di parole è il titolo dell'iniziativa della zona interbibliotecaria dei sei Comuni di Terred'acqua. Si tratta di un viaggio in una ventina di tappe, tutte gratuite, che si svolgerà da febbraio a giugno 2009 fra i comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

Visto il successo delle edizioni passate, l'iniziativa viene riproposta anche quest'anno per dare la possibilità a tutti di scoprire il piacere della lettura, della parola letta ad alta voce, e la ricchezza di esperienze che la lettura può offrire. Nei vari incontri voci note e meno note di narratori permetteranno a forme ed espressioni letterarie diverse - racconti, fiabe, canzoni, poesie, testi scientifici - di incontrarsi e suscitare emozioni.

In ognuno dei sei comuni verranno approfonditi percorsi diversi: Il programma anzolese di questa terza edizione, ha titolo "Tango, rock e jazz. La poesia nella musica" e prevede tre spettacoli.

› **3 febbraio Ore 21.00**
Sulle tracce della passione
Sala Polivalente della Biblioteca Comunale, Piazza Giovanni XXIII, 2

Spettacolo di poesia e tango a cura dei poeti del Laboratorio di Parole e dei ballerini di Tango del Circolo La Fattoria di Bologna. Con la partecipazione del maestro di chitarra argentina Gustavo D'Angelo, dell'attore Bruno Nataloni e la regia di Valeria di Modica.

› **10 febbraio Ore 21.00**
Terrore
Struttura polivalente "Le notti di Cabiria", via Santi
Happening per io narrante perduto in un immaginario claustrofobico. Cristiano Godano (voce e chitarra leader dei Marlene Kuntz) Riccardo Tesio (chitarre Marlene Kuntz). Il secondo dei sei racconti del libro di Cristiano Godano è un lungo monologo in cui il protagonista in presa diretta accompagna il lettore alla catastrofe che sta vivendo, chiuso fra le quattro pareti in picchiata eterna di un ascensore che non si ferma più. Il reading dà voce a questo terremoto emotivo coinvolgendo l'ascoltatore, quasi lo stesse vivendo in prima persona. In una lunga discesa in cui musiche, suoni, rumori e parole concitate danno corpo alle varie atmosfere che il protagonista affronta.



› **17 febbraio Ore 21.00**
Nuova poesia americana
Presso la Sala Polivalente della Biblioteca Comunale Piazza Giovanni XXIII, 2

Voce narrante Oscar De Summa Chitarra jazz: Jimmy Villotti. "Progredendo dal più antico al recente, proponiamo di esplorare, danzando quasi, la poesia scritta dopo gli anni sessanta in questa improbabile landa della contemporaneità chiamata America" (Luigi Ballerini e Paul Evangelisti). Oscar De Summa è un attore emergente del teatro di ricerca, Jimmy Villotti un grande del jazz. Si incontrano per dare voce e suonano alla nuova poesia americana, quella di Los Angeles. Sono i testi di poeti appartenenti a generazioni diverse, dal più anziano Thomas McGrath al più giovane Standard Schaffer, passando per Guy Bennet, Dennis Phillips, da Jack Hirschman, Wanda Coleman, Stuart Z. Perkoff, Michael Davidson.



Popolo Saharawi, amico di Anzola

Come molti lettori ricorderanno (vedi Anzolanotizie di ottobre) nei mesi scorsi si è intrecciato un legame di solidarietà fra l'Amministrazione comunale di Anzola e l'Associazione El Ouali che rappresenta in Italia il popolo Saharawi. Da oltre trent'anni infatti, i saharawi vivono in esilio in campi profughi, dopo essere stati costretti ad abbandonare la loro terra d'origine, il Sahara Occidentale, in seguito ad un conflitto armato. Ancora oggi, in maniera pacifica e non violenta, sono in attesa di poter esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione con un referendum sostenuto dalle Nazioni Unite.

Ora, l'associazione El Ouali promuove una campagna di solidarietà sotto denominata Sahramarathon e una mostra fotografica che saranno presentate ad Anzola il 30 di gennaio. Per maggiori informazioni segnaliamo www.saharawi.org

› Il popolo Saharawi Mostra fotografica sui campi profughi

A cura di Giulia Canarini e Andrea Priotto

La mostra, composta da un'ottantina di immagini, ripropone foto dei campi profughi legate a sei temi: i bambini, le donne, gli uomini, i momenti della vita quotidiana, le tradizioni, il deserto. È stata realizzata durante un viaggio effettuato a fine 2007 nell'ambito del "Progetto di conoscenza sostenibile solidale nei campi Saharawi e nei territori liberati" dall'Associazione El Ouali.

› **Inaugurazione 30 gennaio 2009, ore 20.30**
in Municipio

La mostra resterà aperta fino al 7 febbraio 2009 e sarà visitabile nei seguenti orari: lun- mar-merc-ven 8.30- 12.30 giovedì 8.30-18.30 sabato 8.30-12.30.

Seguirà l'incontro:

› Popolo Saharawi: l'autodeterminazione corre attraverso la Sahramarathon

Presentazione pubblica dell'iniziativa con la presenza di **Loris Ropa** sindaco, **Massimiliano Lazzari** assessore alla cultura, **Omar Mih** rappresentante del Fronte Polisario in Italia, **Federico Comellini** presidente dell'Associazione El Ouali, **Leo Rambaldi** vicepresidente dell'Associazione El Ouali e responsabile della promozione della Sahramarathon in Italia.

Febbraio in dialetto

In collaborazione con il Centro Sociale Ricreativo Culturale "Ca' Rossa". Sipario alle ore 21.00 presso il Centro sociale ricreativo culturale Ca' Rossa.

› **6 febbraio 2009**
Sulle tracce di Bologna
Regia di Cristina Testoni

L'Associazione Artistica Culturale Crifeo presenta la commedia in due atti di Cristina Testoni

› **13 febbraio 2009**

A t'al zûr!
Regia di Cesarina Tunioli

Il Gruppo teatrale del DLF di Bologna "As fa qual c'as pol" presenta la commedia in tre atti di Cesarina Tunioli

› **20 febbraio 2009**

Quâter ciâcher in famajja
con Carla Astolfi, Sergio Marchi in arte Fasôl, Giampiero Volpi e un Menestrello

L'associazione "Lo Spettacolo C'è! Presenta la serata di cabaret bolognese

› **27 febbraio 2009**

Al profómm dna vétta
Regia di Romano Danielli

La Compagnia I Cumediant Bulgis presenta la commedia in tre atti di Romano Danielli

Avvocati
Commercialisti
Consulenti del Lavoro

**Professionalità, esperienza e qualità
a sostegno dei privati
e per lo sviluppo delle aziende**

Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it

Si riceve su appuntamento



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Riccardo Facchini

Gruppo consigliare Un Polo per Anzola



Gabriele Gallerani

Gruppo consigliare Progetto per Anzola



Ofelia Benedetto

Gruppo consigliare Insieme per Anzola con Loris Ropa



Antonio Giordano, Maurizio Bonarini

Gruppo consigliare Rifondazione Comunista-Verdi



Dove vanno a finire i soldi che pagate con le bollette

Un amico assicuratore mi ha confidato che alcuni clienti non hanno potuto pagare l'assicurazione dell'auto perché non avevano i soldi. "Te li daremo appena li avremo", hanno detto mestamente, "e per il momento viaggeremo scoperti a nostro rischio". A questo siamo arrivati! E se non ci sono soldi per mantenere l'automobile, come potrà ripartire l'industria automobilistica che sino ad oggi è stata tanto importante per l'economia italiana? E' chiaro ormai che la classe media sta diventando povera e che la crisi economica italiana non è solo il frutto della crisi finanziaria mondiale innescata negli Stati Uniti. E' crisi più profonda, non ci sono più soldi perché i prezzi di beni e servizi sono andati alle stelle, come del resto sono cresciute esageratamente le esigenze della gente, mentre salari, stipendi e pensioni sono rimasti gli stessi. Inutile berciare, come fanno certi demagoghi, che bisogna aumentare salari e pensioni. Ma se non ci sono i soldi, né pubblici perché lo Stato è pieno di debiti, né privati e le tasse sono le più alte d'Europa, con cosa si dovrebbero aumentare stipendi e pensioni?! La sola soluzione possibile è di **far scendere i prezzi**. Noi a livello di amministrazione comunale non potremo influire sul prezzo di benzina, pasta e latte, ma possiamo far **scendere le tariffe dei servizi pubblici, e calmierare il costo degli affitti** investendo in edilizia popolare. Della casa, la più grossa spesa per le famiglie, abbiamo detto il mese scorso. Oggi parliamo di tariffe e di Hera, che ha sostituito indegnamente le vecchie municipalizzate nel vendere acqua, gas, luce, raccogliere rifiuti, e non solo. Un'azienda che si ispira al libero mercato solo quando si tratta di **fare soldi** (loro direbbero **remunerare il capitale investito**), salvo agire di fatto in regime di **monopolio**, che del libero mercato è l'esatto contrario, applicando così le tariffe più remunerative. "Esiste un Moloch inespugnabile - le partecipazioni locali - ove governatori di Regione, sindaci, presidenti di Provincia, gestiscono quote di reale potere economico, investono, amministrano, ricavano utili, pagano dividendi, piazzano consiglieri. Gestiscono il potere più che se fossero degli amministratori delegati, perché questi li nominano loro". (Corriere della sera 15/5/2006). Hera dunque avrebbe dovuto fare meglio delle vecchie municipalizzate quanto a **qualità, quantità, contenimento dei costi, servizio ai cittadini**, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti: il suo Utile netto è cresciuto in cinque anni del 23,7%, e lo fa con le tariffe (Hera ad es. applica per l'acqua una tariffa quattro volte superiore a quella di Milano). Ma se Hera pensa solo al profitto, che bisogno c'era di soci pubblici? Ecco, siamo arrivati al punto: cosa ci stanno a fare i soci pubblici? Ma sono loro che assegnano gli appalti, e poi gli enti locali (soci) dividono gli utili! E se andiamo a scorrere l'elenco del CdA ci troviamo ex assessori, ex sindaci, ex sindacalisti, ex segretari di partito, ex consiglieri comunali e compagnia cantando. Sono tutti targati come voi ben potete immaginare. Chiudiamo con la ciliegina sulla torta: Manutencoop, che raccoglie il nostro rusco per conto di Geovest (ns. partecipata), ha il vezzo di finanziare campagne elettorali ai DS, non solo quella di Vasco Errani, che è pur sempre un prodotto della nostra terra, ma si spinge finanche nel Lazio ove ha scommesso sul governatore Marrazzo. **E' questo il perseguimento dell'interesse pubblico che solo può giustificare la partecipazione del capitale degli enti locali a queste società?** Siamo proprio sicuri che sia ciò che vogliono i cittadini? Noi crediamo di no, e soprattutto crediamo che le tariffe applicate ai servizi pubblici debbano finirla di contenere quote di finanziamento a partiti, a singoli candidati, o retribuzioni ad ex amministratori e trombati di partito. Questo potrà avvenire solo con la vera privatizzazione delle ex municipalizzate. Si vada alla concorrenza vera e gli enti locali fungano da veri controllori della qualità e del costo di quei servizi.

● Riccardo Facchini
Capogruppo di "Un Polo per Anzola"



“

San Giacomo del Martignone: di male in peggio!

Quando leggerete questo articolo sarà già iniziato l'anno nuovo. Il mio augurio è che il Signore (quello che avete nel cuore – non importa come lo chiamate e da quale latitudine provenga) vi aiuti ad accettare con gioia ogni giorno dell'anno, insieme all'allegria e ai dispiaceri che porta con sé. Allo stesso modo facciamo gli auguri al Partito Democratico, anche se è attivissimo nel denigrare i consiglieri Gallerani, Facchini e Roncaglia, solo perché hanno avuto la faccia tosta di aderire a una lista civica che ha la sfrontatezza di voler vincere le elezioni comunali del 2009. Comprendiamo il timore della maggioranza che dalle urne possa arrivarci l'ingiunzione di sfratto, ma invece di ironizzare sulle nostre ambizioni sarebbe meglio che riflettesse sui motivi per cui "La nostra Anzola" ha avuto un discreto successo fra i cittadini, specialmente a S.Giacomo del Martignone. Purtroppo per il PD, i residenti nella frazione si sono accorti da tempo di non essere in cima ai pensieri di sindaco e assessori, così come si sono accorti che la Consulta territoriale non ha molta simpatia per i cittadini che hanno iniziative autonome. Quindi, se la gente non partecipa alle riunioni della Consulta non è perché si disinteressa dei problemi della frazione, ma perché quest'ultima si è rivelata incapace di farsene carico e dare una mano a risolverli. Due episodi illustrano bene la situazione: uno relativo alla destinazione delle ex scuole elementari, uno attinente alla petizione inviata al sindaco Ropa da 28 residenti. Lo scorso 7 ottobre, la giunta ha stanziato 410.253 euro per ristrutturare il Centro di prima accoglienza ospitato nelle ex scuole elementari. In cosa consistono i lavori? Nella riduzione degli alloggi da 7 a 4 (perché le caratteristiche delle famiglie che vi abitano richiedono più spazio) e nel sostanziale ammodernamento delle abitazioni. Quando l'assessore Ghini parlò per la prima volta di questi lavori, disse che non essendoci più l'urgenza della prima accoglienza (vero!) si potevano trasformare gli alloggi in ERP (residenza pubblica) ed assegnarli tramite le graduatorie per le case popolari. Ci dichiarammo subito favorevoli, non immaginando il cambio delle carte in tavola. Con l'odierna decisione della Giunta, invece cosa succede? Che gli alloggi restano di "prima accoglienza" e non saranno consegnati a condizioni compatibili con il bisogno, ma prorogando ingiustificate condizioni di privilegio. Poi, visto che gli alloggi erano assegnati per sei mesi ed era sempre necessario protrarre la concessione, dopo la ristrutturazione saranno assegnati per un periodo di tempo ancora più lungo. E chi è in graduatoria per avere la casa popolare che fa? Continua ad aspettare! Poi, altro episodio che la dice lunga su come vanno le cose a S.Giacomo del Martignone. Il 13 novembre scorso è stata protocollata una istanza diretta al sindaco con cui 28 residenti chiedono gentilmente alcune cose. Chiedono di tagliare più spesso l'erba nel giardino con i giochi per i bimbi e costruirvi una piccola fontana. Chiedono di rivedere l'infelice collocazione dell'area per la sgambatura dei cani - vista la vicinanza con pizzeria e giardino - perché il passaggio dei cani di grosse dimensioni, e il loro abbaire alla vista della gente, spaventa bimbi e accompagnatori. Per non parlare delle deiezioni canine (*cacca olet*). Infine, chiedono al sindaco di poter utilizzare la saletta del Centro civico come punto di incontro pomeridiano o serale, specialmente d'inverno, assumendosi ogni responsabilità per quanto riguarda pulizia e corretto utilizzo della struttura. Vista la mancanza di alternative ai bar, riunirsi nel Centro civico serve anche per creare un punto di riferimento e aggregazione. Hanno chiesto la luna? Non ci pare. Fattostà che a tutt'oggi (primi di dicembre) non hanno ancora ricevuto risposta. Non è una cosa elegante, visto che l'istanza è diretta al sindaco e presumiamo l'abbia ricevuta da tempo. E la Consulta cosa dice? Si fa carico di questa richiesta? Ha intenzione di aiutare i firmatari?

● Gabriele Gallerani
Consigliere del gruppo "Progetto per Anzola"

“

Sarà un anno difficile. Noi saremo con i lavoratori, le famiglie, le piccole aziende

Siamo verso la fine del primo mandato politico del sindaco Loris Ropa.

Quelli che verranno saranno mesi difficili, di grande crisi; in questa difficile e grave situazione la legge finanziaria per il 2009 ha tagliato le risorse per i Comuni, per la scuola, per la sanità ed il fondo dell'assistenza sociale. La preoccupazione è tanta, ma il sindaco e la sua giunta stanno facendo di tutto perché la crisi pesi il meno possibile sulle famiglie anzolesi.

Ed il nostro gruppo di maggioranza è completamente solidale e partecipa di questo impegno. Il bilancio comunale di previsione per il 2009, che abbiamo presentato prima di Natale e che fra pochi giorni approveremo, è stato preparato infatti in modo da non tagliare i servizi che rappresentano da sempre le scelte prioritarie per noi: i servizi educativi, per l'infanzia ed i servizi sociali, per le famiglie e gli anziani che hanno più necessità per poter vivere con dignità e solidarietà. Senza rincari per le tariffe e le rette relative a questi servizi. Anche se dovranno essere tagliati altri servizi ed altre spese comunque utili per la qualità della vita della nostra comunità. Noi riteniamo che i lavoratori, le famiglie, le piccole e medie imprese abbiano bisogno, ancora di più in tempo di crisi, di servizi efficienti sul territorio, non di bonus una-tantum.

Per fornire un altro aiuto, pur modesto, alle famiglie con due o più figli, è appena stata attivata l'iniziativa della "Family Card", una convenzione fra Amministrazione Comunale e 29 commercianti ed artigiani che forniscono a tutti i componenti di queste stesse famiglie uno sconto sull'acquisto di articoli e servizi. Questa è una proposta del nostro gruppo consiliare fatta un anno fa, durante l'approvazione del bilancio 2008 ed attivata ora dalla Giunta, dopo un lungo lavoro di concertazione. E per noi non è una proposta assistenziale, ma di valorizzazione dello sforzo e del coraggio che tante famiglie mettono per crescere figli e per valorizzare l'economia locale.

Invece il nostro presidente del consiglio, Berlusconi, pare molto ottimista. Anzi, addirittura fa degli spot invitando gli italiani a consumare!!! Una volta gli statisti valorizzavano e consigliavano agli italiani di risparmiare. Chiediamoci come si fa a spendere, quando si prospetta una recessione molto forte in tutti i settori, a partire dalle fabbriche, dalle aziende. Una crisi grande nel mondo del lavoro.

Ci sono già i segnali di aziende che mettono decine di lavoratori in cassa integrazione ed in mobilità, anche nel nostro Comune. Con spesso la prospettiva del licenziamento. Nel caso della GBG (gruppo Carpigiani), grazie all'impegno del sindacato, della provincia, del nostro sindaco, si è arrivati ad un accordo positivo, nonostante tutto.

Secondo me il Paese ha bisogno di interventi forti, che mirino alla valorizzazione delle risorse del lavoro, delle comunità locali. C'è bisogno, ancora di più nei momenti di crisi, di puntare sullo sviluppo, sulla scuola, sulle politiche pubbliche, sull'innovazione. E non di mantenere il Paese in uno stato di bisogno, in uno stato assistenziale con idee come la "Social Card" che, come dicono in tanti e lo penso anch'io, è elemosina di Stato.

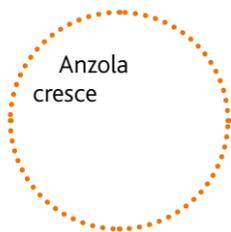
● Ofelia Benedetto
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

“

Bilancio comunale 2009: difendiamo il diritto a progettare il futuro nostro e delle nuove generazioni

È tempo di bilancio di previsione per il 2009, si dovrà definire la qualità da dare ai servizi generali (scolastici, sociali, culturali, ambientali, ecc.) quali investimenti per le opere pubbliche e la promozione diritti sociali da sostenere nel corso di questa fine legislatura. In questi anni le nostre maggiori attenzioni sono state rivolte ai temi sociali, ai diritti, all'ambiente, all'edilizia scolastica, al lavoro, alle forme di partecipazione reale dei cittadini alle scelte dell'Amm.ne Com.le. Le fasi delle programmazioni dei bilanci sono state attraversate da difficoltà imposte dalle politiche finanziarie dei governi che negli anni si sono succeduti, condizionando l'autonomia politica e finanziaria dei Comuni italiani. **Oggi la situazione si presenta più difficoltosa, perché alle politiche di ulteriori "tagli" finanziari del Governo Berlusconi, si aggiunge la recessione nazionale e internazionale che sta drammaticamente mettendo in difficoltà le famiglie e in particolare le nuove generazioni – sempre più bisognose di sicurezza sociale per poter programmare il proprio futuro.** L'interrogativo che tutti ci poniamo è come sarà il mondo quando e se usciremo da questa crisi: tornerà una forte crescita o andremo su una strada in cui c'è meno espansione dei consumi? Quale sarà il motore economico che ci accompagnerà nel futuro? Sarà ancora lo stesso modello liberista che ci ha accompagnato sino alla recessione dei nostri giorni? Sicuramente nulla sarà come prima, con l'urgenza dettata dal fatto che il futuro va costruito oggi, dentro la crisi forse peggiore che il capitalismo ricordi. **Per questo è ora il tempo di discutere la qualità dell'intervento pubblico, dei servizi, delle relazioni economiche e sociali. Il bilancio di previsione per il 2009 rappresenta la prova del 9. La nostra funzione, le scelte politiche che si faranno, unite a quelle degli altri Enti Locali, diventeranno determinanti per il mantenimento dei livelli dei servizi generali e degli investimenti attuali, soprattutto se non si aumenteranno le tasse e le tariffe comunali. Nè tanto meno si faccia ricorso, prendendo a pretesto l'attuale crisi, a ulteriori "esternalizzazioni" da sommare a quelle che si sono succedute, contro il nostro parere, durante questa legislatura, e neppure mercificare il territorio subordinandolo agli interessi della rendita fondiaria per fare finanza.** Saremo favorevoli, questo sì, a ridurre i contributi per le convenzioni stipulate con la Regione e a razionalizzare quelli erogati ad Enti o Istituzioni terze. Queste dovranno essere le priorità politiche principali, perché riteniamo che dai Comuni, dai territori in cui si vive, debbano essere prodotte politiche che difendano e migliorino la qualità dei servizi, dei diritti civili, del lavoro e quindi del tenore di vita delle persone. **I nostri Comuni non possono permettersi di creare meccanismi finanziari che aumentano ulteriormente il disagio economico e sociale dei propri cittadini, perché ricadrebbero sull'intera comunità, sulla dignità delle persone a tal punto da minare la coesione sociale.** Pertanto, come abbiamo già annunciato al Sindaco e a tutti i Gruppi Consiliari - chiediamo che non venga presentato in Consiglio Comunale il Bilancio 2009 - atto propedeutico all'approvazione - così come dovrebbero fare i Comuni delle Terre d'acqua, in segno di protesta contro il Decreto Legge finanziario del Governo Berlusconi. Questo ha invitato a fare l'ANCI in rappresentanza degli 8100 Comuni Italiani, sino a che il Governo non riveda il Decreto Legge che impone agli stessi di partecipare al risanamento dei conti pubblici per un importo pari a 1 miliardo e 340 milioni di € e una riduzione del fondo ordinario pari a 200 mln euro. Per troppo tempo, pur a fronte di un restringimento delle risorse, i Comuni italiani hanno fatto fronte alle deficienze dello Stato centrale, ma, di fronte ad un attacco di tale portata, o ci sarà una risposta all'altezza della situazione, oppure rischiamo concretamente, a fronte di tagli ai servizi, di essere individuati dai cittadini come unici responsabili della situazione. A maggior ragione ci pare questa una posizione ragionevole in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno, quando vi potrebbe essere il rischio reale, in mancanza di ciò, di pagare a livello locale le sciagurate politiche governative.

● Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo consiliare Rifondazione comunista-Verdi



8

Un giorno senza TV

Una campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Società Italiana di Pediatria.

Staccare la spina, in senso letterale. Riporre il telecomando almeno per una giornata è l'appello che arriva dalla Società Italiana di Pediatria, che lancia la campagna "un giorno senza televisione". Per sensibilizzare le famiglie ai rischi nascosti, legati a quello che troppo spesso appare come un innocuo passatempo per bambini e ragazzi. Un appello simbolico per un problema più che concreto. Passare pomeriggi e serate davanti alla televisione, troppo spesso usata come babysitter, significa prima di tutto togliere tempo al gioco con i propri coetanei, al movimento fisico – fondamentale perché l'obesità infantile è in crescita – allo scambio in famiglia, a stimoli culturali. Ma vuol dire anche un bombardamento eccessivo di pubblicità nella "fascia protetta" e un'esposizione a scene violente inadatte ai più piccoli e ai loro fratelli maggiori.

Ecco perché, anche la nostra Amministrazione comunale, si associa ad una campagna di sensibilizzazione contro l'uso eccessivo della tv da parte dei bambini e degli adolescenti, che comincia già a tre anni. E che va regolamentata. A questo proposito pubblichiamo, con l'obiettivo di diffonderlo il più possibile, un decalogo promosso da questa campagna:

- » Consentire la visione dei programmi televisivi per un massimo di 2 ore al giorno.
- » Non consentire, ai ragazzi, di guardare la televisione subito prima di andare a dormire e la mattina appena svegli (in particolare se si deve affrontare una giornata scolastica).
- » Evitare di utilizzare la televisione come premio-castigo, attribuendole un "valore morale" che non le compete.
- » Scegliere insieme ai propri figli programmi adatti a loro e motivare sempre le esclusioni (divieti immotivati suscitano sempre forte curiosità).
- » Essere presenti il più possibile durante i momenti in cui i figli guardano la televisione.
- » Essere sempre disponibili a parlare con i propri figli di quanto si vede in televisione ed anzi cercare di stimolarli a esprimere pareri, gusti, perplessità o timori.
- » Prestare grande attenzione alla qualità e quantità di alimenti e bevande che i ragazzi sono portati a consumare mentre guardano la tv.
- » Prestare attenzione alla postura che assumono i ragazzi mentre guardano la tv (evitare, ad esempio, che lo facciano sdraiati per terra o sul letto) e alla distanza dallo schermo (almeno 2 metri).
- » Fornire ai propri figli, quanto più possibile, alternative alla televisione (sport, passeggiate, letture, incontri con gli amici). Spesso i ragazzi si mostrano tanto attaccati alla televisione, perché rappresenta l'unico passatempo disponibile.
- » Essere sempre consapevoli che gli effetti positivi o negativi che possono dipendere dalla televisione, derivano non solo dalla qualità dei programmi, ma anche dall'uso che si fa in famiglia del mezzo televisivo.

Nel nostro piccolo, l'Amministrazione tenta di promuovere occasioni di riflessione sul tema, ai quali invitiamo tutti i genitori:

- » **21 gennaio 2009 alle ore 18.00**
Fiaba o televisione
a cura del dott. Stefano Miselli
presso la Scuola dell'Infanzia "S.Allende"
di Lavino di Mezzo
- » **14 Febbraio 2009 ore 10.00**
Crescere con la Tv ed Internet
a cura del dott. Luciano Arcuri
presso Sala Polivalente Biblioteca Comunale

Giulio Santagada
Assessore alle Politiche Scolastiche



forum giovani

Proseguiamo l'informazione sui lavori in corso del Forum Giovani del nostro Comune. Si è costituito il nucleo operativo che ha già lanciato le prime proposte di lavoro e il contributo della Provincia di Bologna ci racconta come questo progetto sia condiviso anche da altri Comuni e dall'ente provinciale che si propone come punto di coordinamento per le esperienze che stanno nascendo.

Ci presentiamo

Il Forum Giovani si è costituito in forma ufficiale il 19 novembre ed è composto dall'Assemblea (tutti coloro che vogliono partecipare in età compresa fra 15 e 29 anni), da un Presidente e da un Gruppo di coordinamento che ha deciso di riunirsi settimanalmente presso il Centro Giovani "La Saletta". Eravamo in 17 (7 ragazze e 10 ragazzi) con la partecipazione del sindaco Ropa e dell'assessore Lazari. **Annalisa Guidi** è stata eletta come presidente mentre nel gruppo di coordinamento sono stati designati **Maria Fragomeni, Gabriele Pennica e Andrea Scarpelli**.

La discussione è partita dalle esigenze più sentite che sono poi quelle da cui partire per fare proposte:

- sviluppare maggiore integrazione e aggregazione;
- dare continuità al confronto ad alle attività;
- contribuire a creare una maggiore coscienza di cittadinanza attiva;
- rendere la cultura più accessibile ai giovani;
- migliorare i servizi dedicati;
- conoscere di più e partecipare alla vita dell'Amministrazione;
- gestire insieme il sito giovani e curare l'informazione per allargare il gruppo;

Sono state anche elaborate alcune proposte "pratiche":

Organizzare **incontri tematici** (pronto soccorso, droghe e i suoi effetti, sessualità e malattie sessualmente trasmissibili), da realizzarsi nel primo semestre del 2009, in collaborazione con l'Azienda USL.

Eventi musicali per pubblicizzare il Forum il primo dei quali già in calendario per il **21 febbraio**: una **fiesta di carnevale "Coriandoli e Birra"**, in collaborazione con le Associazioni locali, per allargare l'aggregazione e promuovere il lavoro del forum. Altre idee di cui si è parlato sono una Jam session fra i giovani musicisti di Anzola, un progetto di "Cultura di Strada" in collaborazione con Youth in Action, un torneo di calcetto saponato nell'estate anzolese e attività di sensibilizzazione ecologica in collaborazione con le associazioni anzolesi e le scuole.

Annalisa Guidi, Maria Fragomeni, Gabriele Pennica, Andrea Scarpelli
<http://giovani.comune.anzoladelleemilia.bo.it>

Il coordinamento provinciale delle politiche giovanili a servizio dei Comuni

È intenzione della Provincia di Bologna dare attuazione concreta a quanto previsto dalla recente legge 14/08 in materia di politiche giovanili. È una buona legge che crea le condizioni per dare ai giovani un ruolo sempre più importante nella nostra realtà sociale. In particolare la Provincia di Bologna ha già consolidato, con l'attività svolta nell'ultimo anno e mezzo, i presupposti per un coordinamento provinciale delle politiche giovanili tra i Comuni e le Zone socio sanitarie. Con il **Forum sulle politiche giovanili** tenutosi il 9 dicembre si sono create le condizioni per allargare il confronto e il coordinamento all'Associazionismo, al volontariato, alla scuola, al mondo del lavoro.

Sappiamo però che il coordinamento non si impone ma si condivide tra pari con i partners, non si dichiara ma si realizza con fatti concreti utili ai partners.

L'Ente Provincia deve fare innanzitutto la sua parte. Il coordinamento delle politiche giovanili nella Provincia di Bologna è in capo alla Presidenza. La gestione operativa è affidata al Gabinetto di Presidenza. In un gruppo di lavoro interno, costituito nel luglio 2007, si incontrano i tecnici dei vari servizi provinciali che gestiscono azioni di politiche giovanili. Questo strumento si è dimostrato idoneo a garantire un coordinamento interno all'Ente in particolare per i servizi che operano nella formazione professionale, nella scuola, nella cultura, nello sport, in campo socio sanitario in collegamento con le sette Zone sovracomunali.

Condividere le conoscenze, definire obiettivi e modalità di lavoro, progettare insieme, verificare i risultati. Queste sono le linee portanti del lavoro che abbiamo avviato con i Comuni e con la Regione per concretizzare il coordinamento provinciale.

La Provincia può e deve fornire, anche per le politiche giovanili, un servizio efficace ai Comuni ed alla Regione per mettere in collegamento queste due competenze dell'azione amministrativa: quella regionale dell'ente erogatore delle maggiori linee di finanziamento, e quella Comunale o sovracomunale (Zone socio sanitarie, Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni) degli enti beneficiari di quelle linee di finanziamento e che forniscono servizi.

Se questo ruolo la Provincia lo svolge efficacemente, come cerchiamo di fare, si possono attuare azioni che massimizzano i risultati e creano gruppi di lavoro di progettazione e gestione delle azioni che danno garanzie di continuità nel tempo. Nelle legge regionale 14/08 è riconosciuto questo ruolo alle Province che vogliamo interpretare al meglio insieme ai Comuni.

Stefano Ramazza
Responsabile Tecnico per le politiche giovanili della Provincia di Bologna



Fiabe e laboratori per i più piccoli



› **15 gennaio 2009 ore 17.00**
Due consigli per evitare la guerra
a cura di Ambaradan Teatro
Sala Polivalente della Biblioteca
comunale (rappresentazione adatta
anche dai 3 anni)

› **29 gennaio 2009 ore 17.15**
**Vita da gatti. Storie e rime
di gatti e felini**
Lettura animata di Elena Musti
Centro Civico S.Giacomo
del Martignone

› **11 febbraio 2009 ore 17.15**
Storie Piccolissime.
Fiabe e Filastrocche da una pagina
Lecture di Maurizio Cardillo
Centro Civico Lavino di Mezzo

› **25 febbraio 2009 ore 17.00**
Attento Pierino... arriva il lupo!
A cura de "Il Baule volante"
Sala Polivalente della Biblioteca
Comunale

› **12 marzo 2009 ore 17.00**
Un treno di storie
Dagaglia racconta storie di treni
Biblioteca comunale

› **26 marzo e 2 aprile 2009 ore 17.15**
Oggetti volanti non identificati
Laboratorio per bambini dai 6 ai
10 anni. A cura di Tiziana Grasso,
Demetrio e Danilo Pedrini
Biblioteca Comunale

ReMida Anzola, quando lo scarto diventa oro per l'arte

Ha aperto il Centro di Riciclaggio Creativo dove si dà nuova vita agli scarti della produzione industriale aziendale.

ReMida Anzola, il Centro di Riciclaggio Creativo di Anzola dell'Emilia, promosso dal Comune di Anzola dell'Emilia e da Geovest è gestito dall'Associazione Funamboli, presso il Centro Culturale Polivalente Amarcord ed ha inaugurato al pubblico domenica 16 novembre.

Dopo l'inaugurazione ufficiale, bambini, ragazzi e adulti hanno partecipato attivamente alle micro installazioni interattive presenti nell'Atelier ReMida, per scoprire le infinite risorse degli scarti della produzione industriale. Grazie alla collaborazione di Polo Insolera, ReMida ha ospitato alcuni artisti legati al gruppo "CaseAperte" di Bologna che, con i materiali di scarto raccolti nel centro, hanno creato le loro opere dando vita ad una performance dal vivo.

Martedì 18 novembre ReMida Anzola è stato presentato ad insegnanti, educatori, direttori didattici, pedagogisti e a tutti coloro che lavorano in ambito educativo e culturale della Provincia di Bologna e Modena.

ReMida è un progetto del Comune di Reggio Emilia ed ENIA nato a Reggio Emilia nel 1996.

Il Centro di Riciclaggio Creativo di Anzola è un luogo dove si promuove e sostiene l'idea che i rifiuti siano risorse; un luogo fisico, culturale, un approccio mentale, che induce alla ricerca di diverse prospettive per guardare alla materia in un'ottica di rinascita creativa. Al suo interno si raccolgono materiali ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale delle aziende aderenti al progetto, per reinventarne utilizzo e funzione. Le aziende offrono al centro ReMida carta, cartone, plastica, teflon, forex, cordame, legno, metallo, cuoio, tessuti, merceria, bigiotteria, superfici texturizzate, marmo e vetro, che vengono poi selezionati, esposti e messi a disposizione di insegnanti, alunni, associazioni, educatori, operatori di biblioteche e ludoteche e cittadini per progetti educativi e culturali senza fini di lucro. Il Centro, valorizzando i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore economico, rappresenta un forte messaggio positivo e propositivo per vivere l'ecologia in maniera ri-creativa e rispettosa degli oggetti, degli individui e dell'ambiente in un continuo divenire. Esso si propone quindi come un'opportunità di cambiamento, che apre e si apre a nuove prospettive culturali, individua nuovi territori di ricerca e di investigazione, promuove nuovi orizzonti di senso per chi progetta, per chi produce e per chi agisce in ambiti educativi, ricreativi ed assistenziali. Materiali e assistenza vengono forniti previo un piccolo contributo (tesseramento annuale) del costo di 60 euro.

ReMida Anzola promuove anche iniziative ed eventi sul tema del recupero, riciclo e riuso creativo, didattico ed educativo dei materiali stessi, organizzando laboratori, progetti educativi e didattici, corsi di formazione.

Per info e prenotazioni si può visitare il sito: www.remidaanzola.it oppure scrivere a: remida.anzolaemilia@libero.it. oppure telefonare al cell. 3381997826. Orari di apertura al pubblico: martedì: h 15.00 - 18.00 mercoledì: h 15.00-18.00. Orari di apertura per le visite e laboratori con le scuole e altre agenzie educative: martedì: h 9.00-12.00 giovedì h: 9.00-12.00/14.00-16.00. Inoltre ogni 2°sabato del mese (da ottobre a maggio) il Centro apre alle famiglie dalle ore 10.00 alle 12.00.

L'Associazione Funamboli, è una associazione di promozione sociale, nata nel dicembre 2007. È formata da 9 donne che si occupano di cultura per l'infanzia e di atteggiamenti ecologicamente corretti. Gestisce il ReMida di Anzola dell'Emilia ed è attiva nel territorio con diversi progetti di formazione, attività educative e allestimenti materici.

Network di successo

Le imprese aggregate in rete sono più competitive e più forti nell'affrontare le difficoltà del mercato. Ad Anzola Cna ha spiegato le strategie per realizzare nuovi network di successo.

Fare rete fra imprese può rappresentare per le piccole e medie aziende la modalità più adeguata per affrontare non solo la competizione globale ma anche le difficoltà portate nel mercato dalla recente crisi finanziaria e l'insicurezza delle prospettive del futuro. Ciò può realizzarsi svincolandosi dai problemi legati alla piccola dimensione di impresa e ai meccanismi di selezione in essere per l'accesso ai grandi mercati internazionali. Diventa dunque importante per un imprenditore conoscere come si può affrontare e poi realizzare al meglio il percorso per la creazione di una rete tra imprese, i tempi e gli strumenti necessari, i risultati tangibili che si possono ottenere.

A queste opportunità ha inteso dare voce il seminario che la Sede Cna di Anzola ha riservato agli imprenditori del territorio "Crescere in rete - Fare insieme ciò che non siamo in grado di fare da soli" che si è tenuto giovedì 4 dicembre presso il Municipio di Anzola.

Il seminario oltre a presentare un'analisi economico-organizzativa del modello di rete dal punto di vista degli obiettivi e dei benefici raggiungibili, è stata una importante occasione per ascoltare le testimonianze di imprenditori che hanno partecipato a quel processo di creazione di rete e conoscere le specifiche attività che CNA ha deciso di mettere in campo per sostenere la nascita di aggregazioni fra imprese. Al convegno, che ha visto il contributo della Camera di Commercio, sono intervenuti Luigi Rossi, Presidente Cna Anzola e Vicepresidente Cna Bologna; Claudio Pazzaglia, Responsabile Unione Produzione Cna Bologna; Stefania Gamberini, Politiche per l'innovazione Cna Bologna; Roberta Piccinini, Imprenditrice e Presidente del Consorzio Mecinbo.

Sportello Unico

Il 12 gennaio apre il nuovo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive che sarà inaugurato il 5 febbraio 2009.

Dal 12 gennaio 2009 presso l'Area Urbanistica ed Attività Produttive del comune sarà attivo lo Sportello Unico per l'Edilizia e per le Attività Produttive. È il frutto di una riorganizzazione interna che pone al centro del lavoro amministrativo le esigenze degli utenti e la semplificazione della relazione con l'amministrazione pubblica. Lo Sportello di "front-office" è specializzato per accogliere cittadini ed operatori tecnici, mettendo a disposizione un'attività di approfondimento e valutazione tecnica rispettivamente in campo edilizio e commerciale o d'impresa.

L'orario di apertura al pubblico viene uniformato, fra tutte le attività dell'Area: ciò permette di fornire contemporaneamente consulenza in campo edilizio, nel settore delle attività produttive e ricettive, del commercio e dell'artigianato.

Lo Sportello sarà l'interlocutore unico anche nell'avvio di procedimenti che coinvolgono altri enti esterni all'Amministrazione comunale, come Arpa, Ausl e Vigili del Fuoco.

Il pubblico viene ricevuto presso l'Area Urbanistica ed Attività Produttive, al primo piano del Municipio con i seguenti orari: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 10,30; giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30.

› **5 febbraio 2009**
Inaugurazione



Un magazzino speciale

Il Centro famiglie non "veste solo i poveri" bensì tutti coloro che lo desiderano

Molte famiglie anzolesi e non, donano all'associazione abiti, suppellettili e mobili di cui vogliono disfarsi. Tutto viene poi riordinato dalle volontarie e custodito in un magazzino che l'associazione ha in dotazione. La merce viene offerta a una cifra puramente simbolica perché riceviamo ogni cosa gratuitamente; all'occorrenza arrediamo case e vestiamo gratuitamente famiglie segnalateci dai servizi del territorio. Chi lo desidera può visitare il nostro magazzino ogni mercoledì dalle ore 9 alle ore 11. Qui si può curiosare e trovare articoli di vario genere ancora in ottimo stato. Con questo nostro impegno continuativo vogliamo evitare la pericolosa modalità di una offerta del tipo "beneficenza - assistenza". Tutto il ricavato ci serve sia per contribuire alla gestione di alcuni servizi messi in atto dal Comune e dalla Parrocchia a favore di famiglie del territorio, sia per l'acquisto di materiale didattico che utilizziamo nelle lezioni di alfabetizzazione per donne straniere. I corsi per stranieri, avviati da noi già da alcuni anni, sono anch'essi gestiti da volontari. Chi si rivolge a noi lo fa perché sa di "avere convenienza" e non solo e sempre perché gli manca la possibilità di acquistare "il nuovo". C'è infatti una parte della nostra "clientela" che trova piacere a cercare, ed acquistare, articoli vintage di buona fattura ed in buono stato. Invitiamo tutti a visitare il nostro magazzino per curiosare, per comperare o per portarci oggetti.

Annalena Campanelli
Presidente Centro Famiglie



carnevale

Ti conosco Mascherina!

Un nuovo, divertente gioco collettivo pensato dalla Pro Loco per il Carnevale: la condivisione del modo in cui tanti anzolesi hanno vissuto e vivono il Carnevale attraverso "re-perti" e testimonianze da condividere.

Quale che sia l'origine della parola "carnevale", su cui le interpretazioni divergono, è certo però che si tratta di una festa con origini molto lontane nel tempo, strettamente legata alle cerimonie religiose pagane, e inscindibile dall' "andare in maschera" ovvero dall'indossare, momentaneamente, una maschera che ci procura una protezione (e quindi un senso di libertà) o l'ebbrezza di una identità diversa. Tanti sono i modi di vivere il carnevale quante sono le persone e alla Pro Loco di Anzola è nata l'idea di raccogliere testimonianze come fotografie, maschere, abiti e racconti di come, nel tempo, gli anzolesi hanno interpretato l' "andare in maschera".

Allora: cerchiamo immagini e oggetti dei vostri carnevali a Venezia, a Cento, a Rio... o semplicemente a casa vostra con gli amici ed i vostri bambini in festa!

Il materiale raccolto sarà oggetto di una mostra che verrà allestita in Municipio durante le manifestazioni carnevalesche della Pro Loco ed il cui titolo sarà: Ti conosco mascherina!

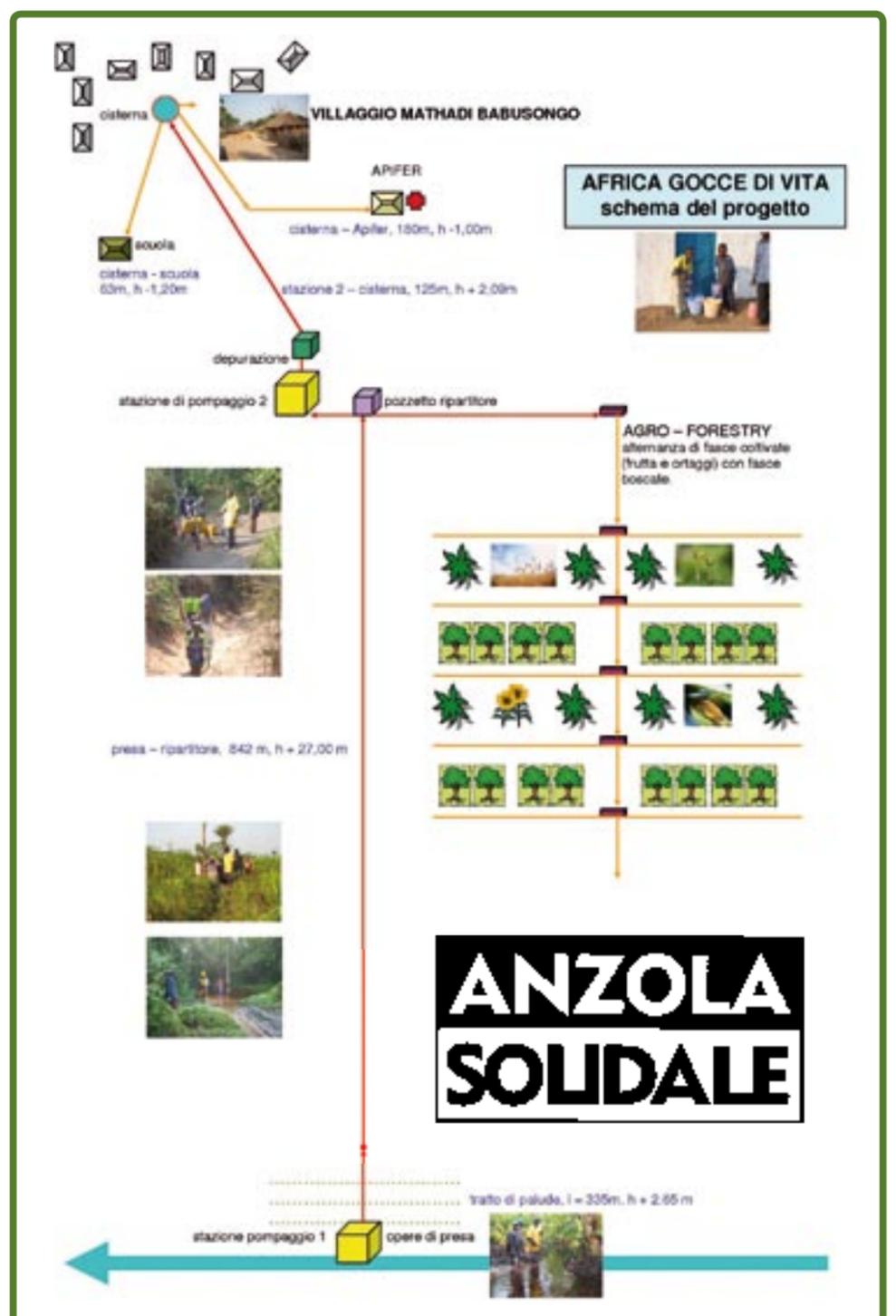
Naturalmente le fotografie e tutto il resto verrà restituito alla fine della mostra mentre per aderire è possibile contattare il tel. 3393626187 oppure scrivere a mail prolocoanzolaemilia@email.it

Norma Tagliavini
Pro Loco Anzola



Africa Gocce di Vita: portare l'acqua nel villaggio di Mathadi Babusongo

Da un decennio, Anzola Solidale Onlus, è presente a Babusongo, villaggio centrale del clan Mathadi - Babusongo, situato nel Sud-Ovest della provincia del Kasai Occidentale, Repubblica Democratica del Congo, in prossimità del confine con l'Angola. Diverse le attività svolte, in collaborazione con A.P.I.F.E.R., associazione locale, riconosciuta dal governo centrale, per lo sviluppo della donna in ambiente rurale: sono stati realizzati un orfanotrofo (circa cinquanta bambini), una piccola infermeria, la scuola primaria (in attività anche se da completate) un piccolo spaccio alimentare, un laboratorio di falegnameria. Particolare attenzione è stata posta al personale: quattro insegnanti, due infermiere, un tecnico che sono stati formati in Italia e a Kinshasa. Nel villaggio, che si sviluppa per tre chilometri lungo la pista che da Kananga (capoluogo della provincia) raggiunge il confine con l'Angola, vivono circa quattromila persone dedite ad una agricoltura di sussistenza. Elevata è la mortalità infantile (oltre il 50% nei primi due anni) e la prospettiva di vita è inferiore ai quarant'anni. Le principali cause di tutto questo sono l'isolamento (il villaggio è raggiungibile solo a piedi e i trasporti con bicicletta da carico richiedono circa quindici giorni da o per Kananga (dove il 98% della popolazione non è mai stata); il clima tipicamente monsonico con un periodo di siccità estrema ad marzo a settembre; la mancanza di acqua potabile e ad uso irriguo. È per quest'ultima che è stata richiesta la collaborazione tecnica al Consorzio di Bonifica Reno-Palata che si è reso disponibile. La situazione Attingere acqua è compito dei bambini che in circa un'ora e mezza, raggiungono un torrentello ai margini di una palude che ne drena buona parte. Le donne vi si recano per lavare gli abiti. È acqua di superficie, fortemente infestata da parassiti e causa di malattie. All'interno della palude è presente una "risorgiva" di acqua di buona qualità, non utilizzata, che potrebbe essere prelevata per uso potabile e per irrigare alberi da frutto ed ortaggi che arricchirebbero una dieta attualmente ben scarsa per quantità e qualità basata unicamente su manioca, pesce secco o cacciagione. L'intervento Sono in corso le opere di attraversamento della palude e di presa: sostanzialmente un terrapieno su palafitte con opere di difesa idraulica e di drenaggio. È stato sistemato con interventi di difesa idrogeologica il tracciato dalla palude al villaggio: 1200 metri con un dislivello di 30. Sono in fabbricazione 12000 mattoni in argilla cotta per la costruzione delle cisterne e dei vari manufatti. I mattoni sono fabbricati a circa 40 chilometri di distanza nell'unico luogo in cui si è trovata argilla di buona qualità e sono trasportati al villaggio con biciclette. È fase di installazione una centralina predisposta dal CO.SEA (Consorzio Servizi Appennino) per verificare la possibilità di utilizzare energia eolica. In un primo momento l'impianto funzionerà con un generatore a gasolio poi sarà integrato con un campo fotovoltaico ed eventualmente con energia eolica. Costi Si ipotizza un costo complessivo dai 180.000 ai 250.000 euro comprensivi della messa a coltura di circa 8 ettari di ortaggi e frutteti. Nel tempo sono stati elaborati diversi preventivi in considerazione dei diversi tracciati esaminati e delle diverse fonti energetiche. Nel corso dell'ultima missione si è con le autorità locali si è deciso di utilizzare in forma complementare le energie eoliche e fotovoltaiche per meglio affrontare le diverse stagioni. Sarà mantenuta la possibilità di ricorrere al gasolio. Variabili i costi di trasporto per il materiale tecnologico, che, per motivi logistici e di sicurezza, va effettuato dalla Tanzania. Per arrivare a Babusongo con un autocarro sono necessari interventi puntuali di sistemazione della pista su circa 50 km di percorso (interventi già in parte effettuati). Tempi I lavori sono iniziati nell'agosto del 2007 e si presume di terminarli entro il 2011. È prevista entro il 2009 la prima fornitura di acqua ad uso potabile.



A scuola di archeologia

A partire da questo anno scolastico i bambini delle scuole primarie di Anzola hanno a disposizione, durante il percorso didattico che il Centro Culturale cura ormai da cinque anni in collaborazione con il Comune, un nuovo strumento: uno spazio per lo scavo archeologico simulato, pensato e strutturato per bambini e ragazzi. Il percorso didattico che seguono, infatti, riguarda l'introduzione delle metodologie storico-archeologiche nei loro programmi didattici. Lo spazio per lo scavo simulato, costruito a spese del Centro Culturale e del Comune nel giardino della scuola "Caduti per la Libertà", è formato da una riproduzione di strutture che solitamente si ritrovano nei veri scavi archeologici, collocate circa 15 cm sotto il livello del giardino: fondamenta di muri, spazi pavimentati, canalizzazioni e pozzi per la raccolta idrica, resti di focolari. Su questo "antico" piano di calpestio sono anche collocati resti organici (carboni, ossi di animali) e copie di manufatti antichi fedelmente riprodotti in speciali materiali sintetici: bronzetti votivi, pugnali, coltelli. La vasca di scavo è consolidata lungo le pareti da solide strutture in legno e contornata da un camminamento pavimentato. I bambini delle classi terze, a cui l'utilizzo della struttura è principalmente indirizzato, si trovano quindi a dover scavare i 15 cm. che li separano da queste strutture in un livello archeologico di sabbia, ricollocata nella vasca ogni volta che una classe termina lo scavo, mettendo in luce le strutture e riconoscendo la variazione dei diversi strati archeologici. Una volta terminato lo scavo i bambini ragionano sulle strutture ritrovate, cercando di interpretarne il significato e quindi l'uso, e disegnano la pianta archeologica di quanto scavato. Si tratta di un disegno tecnico, in scala 1:10, riportato su carta millimetrata e che quindi introduce i bambini a concetti nuovi e complessi: le coordinate cartesiane, la misurazione in centimetri, la riproduzione in scala.

La risposta delle classi a questa forma innovativa di apprendimento è stata estremamente positiva. Per i bambini, si tratta di una scoperta affascinante condotta in forma ludica, scoperta di cui comunque avvertono la complessità metodologica e trovano quindi soddisfazione anche nell'aver fatto "qualcosa di difficile". Per gli insegnanti, si tratta invece dell'opportunità di coinvolgere i bambini nell'apprendimento di concetti complessi relativi alla logica, alla matematica e geometria, all'educazione all'analisi critica delle fonti.

Giovanni Albertini
Gruppo Archeologico Centro Culturale Anzolese



Ricevere sangue è un diritto, donarlo è un dovere civile

Si comincia a delineare in modo chiaro il profilo della nuova casa dei donatori!

Un edificio funzionale, semplice, che ha come unica, grande vocazione, quella di ospitare al meglio chi compie un grande gesto e che per questo si propone con un'immagine "pubblica" fatta di accoglienza, trasparenza e luminosità. Rimane comunque sempre attivo il Centro Mobile di raccolta e idoneità presso il Poliambulatorio di via XXV Aprile, dalle ore 7,30 alle ore 10,30 nelle Domeniche: 25 Gennaio, 29 Marzo, 26 Aprile, 28 Giugno, 26 Luglio, 27 Settembre, 25 Ottobre, 27 dicembre 2009.

Per informazioni: nuova sede Avis, Piazza Berlinguer, ufficio n. 5 Sergio Bavieri 339 5663461 sergio.franca@virgilio.it Avis Provinciale Bologna Via Emilia Ponente, 56 Bologna Tel. 051 388688 Numero verde 800261580 www.avis.it/bologna.



Ristorante L'ANZOLA da Luisa
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

Attrezzato per banchetti, cerimonie e pranzi personalizzati

Turno di chiusura
Sabato mattina e Domenica sera

Tel. 051.733051

RESTAURIAMO LE FINESTRE IN LEGNO

Restaurare i serramenti in legno oggi non è solamente una scelta **ecologica** ma anche una ragionata scelta **economica**

ECO® MODENA
SVERNICIATURA TEL. 059 33.16.01
WWW.ECOSVERNICIATURA.IT

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia - BO
Tel. 051732354 - Fax 051732354
e-mail: aereospurghi@libero.it



CEI
HIGH FIDELITY SPARE PARTS



icea
Soc. coop. a.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI CASTELFRANCO E.



Auto Mandini



Via 1° Maggio, 40 - 40011 Anzola dell'Emilia - Bo
Tel. 051 732438 - 051 731582 - Fax 051 6508303
info@automandini.191.it



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



PHYTOS
VERDE D'AUTORE

Via Emilia N° 24
Crespellano - Bologna -
Tel. 051/733210 Fax. 051/6425182



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO



**CONSORZIO
IMPRENDITORI EDILI**



meccanica Grandi s.n.l.
Lavorazioni a controllo numerico

Via Coduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96

italferro
italmetalli



GRUPPO LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.



TERRA E MARE s.r.l.
ANZOLA EMILIA



**FASHION
OUTLET**



Venturi CERMET
AUTOSPURGHIS s.r.l.
VENTURI FRANCO

PRONTO INTERVENTO
051 731110



Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISPARMIAMENTO



FABBRI
1905



CREDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE



PIEDI S.R.L.



Servomech.

ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI



MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it